

CITTA' DI MATERA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 94/2022 del 29/03/2022

OGGETTO: PNRR Missione 5 - Componente 2.

Il giorno 29/03/2022 alle ore 12:00, in Matera e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

DOMENICO BENNARDI
ROSA NICOLETTI
ARCANGELO COLELLA
ANGELO RAFFAELE COTUGNO
TIZIANA D'OPPIDO
GIUSEPPE DIGILIO
MICHELANGELO FERRARA
SANTE LOMURNO
VALERIA PISCOPIELLO
MARIA PISTONE

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P	
	A
P	
P	
	A
P	
P	

Assiste: DELIA MARIA TOMMASELLI - Vice Segretario

Presiede: DOMENICO BENNARDI - Sindaco

Verificato il numero legale, DOMENICO BENNARDI - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutivita'

Relazione della Dirigente Settore Servizi alla Persona, alla Famiglia, al Cittadino – Servizio Politiche Sociali

PREMESSO CHE:

- il Piano sociale nazionale, articolato nel Piano di interventi per il contrasto alla povertà e nel Piano di interventi per i servizi sociali 2021-2023, è stato approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale in data 28 luglio 2021;
- il Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi, nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali, e prepara una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- in particolare, le Misure di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, è stato convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 9 novembre 2021 al n. 2787, ha definito l'istituzione dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l’articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la deliberazione della Rete della protezione e dell’inclusione sociale in data 28 luglio 2021 che, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha istituito il gruppo di lavoro tecnico, denominato Cabina di regia PNRR;

VISTO il Decreto del Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 4 novembre 2021 con il quale, alla luce della deliberazione della Rete della protezione e dell’inclusione sociale del 28 luglio 2021, si è istituito in seno alla Rete un gruppo di lavoro tecnico denominato Cabina di regia PNRR, con finalità di raccordo e coordinamento tra autorità centrale, regioni e comuni al fine della migliore realizzazione degli interventi contenuti nel PNRR concernenti i servizi sociali territoriali e facenti capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTE le riunioni del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 16 novembre 2021, nella quale sono stati presentati gli interventi di investimento del PNRR a titolarità del Ministero del lavoro e

delle politiche sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, e del 1° dicembre 2021, nella quale è stato discusso il Piano Operativo per la presentazione delle proposte di adesione alle progettualità per l’implementazione degli Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 della Componente M5C2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l’implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;

VISTO il Piano Operativo adottato con Decreto del Direttore Generale n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 1 del 28 gennaio 2022;

VISTA la riunione del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 9 febbraio 2022, nella quale sono stati illustrati e approfonditi i requisiti di ammissione, i criteri e le modalità di valutazione delle istanze presentate dai territori ai sensi dell’allegato avviso;

VISTO il Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale con il quale è stato adottato “Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall’Unione europea – Next generation Eu”;

PRESO ATTO che il detto Avviso si inserisce nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Investimenti: 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione; 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità; 1.3 Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta; finanziato dall’Unione Europea-Next Generation EU;

PRESO ATTO che le risorse assegnate agli investimenti a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in conformità a quanto indicato nel Piano Operativo, di cui al Decreto Direttoriale n.450 del 9 dicembre 2021, sono pari a 1.450,6 milioni di euro;

CONSIDERATO che le risorse sono stanziare per sette sub-investimenti/linee di attività: quattro per l’Investimento 1.1- Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; una per l’Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; due per l’Investimento 1.3 - Housing temporaneo e Stazioni di posta (Centri servizi);

CONSIDERATO che il detto Avviso intende favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora. Nello specifico, la misura prevede interventi di rafforzamento dei servizi a supporto delle famiglie in difficoltà; soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative rivolte alle persone anziane per garantire loro una vita autonoma e indipendente; servizi socio assistenziali domiciliari per favorire la deistituzionalizzazione; forme di sostegno agli operatori sociali per contrastare il fenomeno del burn out; iniziative di housing sociale di carattere sia temporaneo che definitivo;

PRESO ATTO che sono destinatari del detto Avviso gli Ambiti territoriali sociali (ATS), circa 600, e i Comuni singoli. Le Regioni e Province Autonome avranno un ruolo di coordinamento e di

programmazione per lo sviluppo dei sistemi sociali territoriali in relazione ai Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS) di livello nazionale e alla programmazione regionale;

PRESO ATTO che i progetti saranno realizzati dagli ATS che potranno aderire a ciascuna delle 7 linee di attività. Fermo restando l'ammontare massimo finanziabile per progetto, sarà ammessa la presentazione di un progetto da parte di più ambiti a tal fine consorziati, con individuazione di un ATS capofila assegnatario delle risorse;

PRESO ATTO che le linee di attività prevedono: un costo complessivo nel triennio pari all'importo massimo riconosciuto dal Ministero per singola progettualità; una ripartizione finanziaria per ogni investimento e sub-investimento; il numero dei progetti attivabili per ciascuna linea di attività, i relativi importi unitari massimi; il numero di progetti attivabili per ogni ATS come da Decreto Direttoriale n. 1 del 28 gennaio 2022 (par. 5.3 rettificato del Piano Operativo);

CONSIDERATO che, qualora gli ATS presentino progetti distinti ma correlati possono procedere all'attivazione di tutti gli strumenti previsti dalla normativa vigente in materia di collaborazione tra Enti Pubblici. La titolarità del progetto e la gestione fanno capo al Soggetto attuatore individuato all'atto dell'adesione;

CONSIDERATO che il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.0000450.09-12-2021, al punto 6-Cronoprogramma indicativo, ha stabilito la data del 31 gennaio 2022 quale scadenza per la comunicazione delle manifestazioni di interesse degli ATS da parte delle Regioni e Province Autonome;

DATO ATTO che l'Ambito Territoriale Sociale Città di Matera, con nota prot. n. U0004257/2022 del 17 gennaio 2022, ha trasmesso alla Regione Basilicata apposita comunicazione di manifestazione di interesse al fine di aderire agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione"-Componente 2-Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

PRESO ATTO della ripartizione regionale dei progetti PNRR M5C2 in relazione agli investimenti e sub-investimenti, così come riportato all'art. 11 dell'Avviso pubblico 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato con decreto n. 0000005 del 15.02.2022;

PRESO ATTO che nell'Avviso prima detto sono previsti specifici investimenti e sub-investimenti, finanziamenti assegnati per la realizzazione di progettualità correlate ogni investimento e sub-investimento ed il numero dei progetti finanziabili per Regione;

PRESO ATTO che, nello stesso avviso, per la Regione Basilicata è prevista la ripartizione progettuale e finanziaria che di seguito si riporta:

Investimenti e Sub-investimenti	Numero di progetti assegnati alla Regione Basilicata	Finanziamento assegnato ad ogni progetto €
Sub-investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	5	211,5
Sub-investimento 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti	1	2.460

Sub-investimento 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	2	330
Sub-investimento 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori	2	210
Investimento 1.2 Percorsi di autonomia persone con disabilità	7	715
Sub-investimento 1.3.1 Povertà estrema - Housing first	1	710
Sub-investimento 1.3.2 Povertà estrema - Centri servizi	1	1.090

DATO ATTO che sono state realizzate interlocuzioni tra i Sindaci degli Ambiti Territoriali Sociali, anche con il coinvolgimento dell'ANCI Basilicata;

PRESO ATTO che l'ATS Città di Matera, in conseguenza delle interlocuzioni predette, ha inteso avviare confronti con altri ATS della Regione Basilicata al fine di elaborare e presentare progettualità condivise;

DATO ATTO che tutte le predette interlocuzioni, in considerazione del numero dei progetti assegnati alla Regione Basilicata, si sono tradotte in azioni attraverso le quali si è addivenuti ad una condivisione delle collaborazioni da avviare tra quegli Ambiti Territoriali Sociali che hanno inteso presentare progettualità condivise, definendo l'individuazione e designazione dell'Ambito Territoriale Sociale titolare delle singole progettualità;

DATO ATTO che gli Ambiti Territoriali Sociali che concorreranno, con l'Amministrazione Comunale di Matera quale Ambito proponente ed attuatore, alle progettualità previste dalla Misura 5 Componente 2, per i sub-investimenti 1.1.3 (Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione) e 1.1.4 (Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori) sono l'Ambito Territoriale Sociale Metapontino Collina Materana, l'Ambito Territoriale Sociale Bradanica Medio Basento e l'Ambito Territoriale Sociale Val D'agri;

DATO ATTO che gli Ambiti Territoriali Sociali che concorreranno con l'Amministrazione Comunale di Matera, Ambito proponente ed attuatore, alle progettualità previste dalla Misura 5 Componente 2, per il sub-investimento 1.3.1 (Povertà estrema - Housing first) sono l'Ambito Territoriale Sociale Metapontino Collina Materana e l'Ambito Territoriale Sociale Città di Potenza;

DATO ATTO, inoltre, che l'Ambito Territoriale Città di Matera presenterà in qualità di soggetto proponente e attuatore e concorrerà come singolo Ambito alla progettualità prevista dalla Misura 5 Componente 2, Investimento 1.2 (Percorsi di autonomia persone con disabilità);

DATO ATTO che l'Ambito Territoriale Città di Matera condividerà, in quanto Ambito associato, così come l'Ambito Città di Potenza, la progettualità che presenterà l'Ambito Metapontino Collina

Materana in qualità di Ambito proponente e attuatore per la Misura 5 Componente 2 Sub-investimento 1.3.2 (Povertà estrema - Centri servizi);

RITENUTO necessario che gli Ambiti che parteciperanno congiuntamente alle progettualità, che presenterà l'Ambito Città di Matera quale Ambito proponente ed attuatore, debbano sottoscrivere un ACCORDO DI COLLABORAZIONE ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 per le finalità previste, il cui schema si allega;

PRESO ATTO che l'Ambito Città di Matera dovrà, a sua volta, sottoscrivere l'ACCORDO DI PARTENARIATO, in relazione alla partecipazione alla progettualità prima detta che dovrà presentare l'Ambito Metapontino Collina Materana, in qualità di Ambito proponente e attuatore;

DATO ATTO che i CUP acquisiti dall'Ambito Città di Matera, per ogni linea di Investimento e Sub-Investimento a cui si partecipa come Ambito proponente ed attuatore, sono i seguenti:

Misura -1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione- CUP: I44H2200002006;

Misura -1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari e prevenzione del fenomeno del burn-out tra gli operatori sociali - CUP: I44H22000060006;

Misura -1.2 - Percorsi di autonomia persone con disabilità- CUP: I14H22000230006;

Misura -1.3.1 - Povertà estrema - Housing first- CUP: I34H22000190006;

CONSIDERATO che, entro il 31 marzo 2022, devono essere presentate, utilizzando la piattaforma di gestione delle linee di finanziamento GLF, le domande di ammissione al finanziamento per gli Investimenti e Sub-Investimenti predetti, in forma singola o congiunta;

RILEVATO che, in fase di elaborazione delle progettualità dettagliate ed esecutive per ogni singolo Investimento e Sub-Investimento, laddove necessario, potrebbe essere opportuno ricorrere all'acquisizione di esperti che possano supportare le attività di progettazione e della successiva gestione dei servizi ed interventi;

Tutto ciò premesso;

VISTI:

- il d.lgs. n° 267/2000 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale;

PROPONE

Di deliberare, per tutte le motivazioni espresse in premessa, da considerarsi quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come segue:

- 1) di autorizzare il Dirigente del Settore Servizi alla Persona alla Famiglia al Cittadino - Servizio Politiche Sociali a presentare le domande di ammissione al finanziamento in qualità di Ambito proponente e attuatore, in forma congiunta con l'Ambito Territoriale Sociale Metapontino Collina Materana, l'Ambito Territoriale Sociale Bradanica Medio Basento e l'Ambito Territoriale Sociale Val D'agri, per i Sub-Investimenti della Misura 5 Componente 2, 1.1.3 (Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la

dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione) e 1.1.4 (Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori);

- 2) di autorizzare il Dirigente del Settore Servizi alla Persona alla Famiglia al Cittadino - Servizio Politiche Sociali a presentare le domande di ammissione al finanziamento in qualità di Ambito proponente e attuatore, in forma congiunta con l'Ambito Territoriale Sociale Metapontino Collina Materana e l'Ambito Territoriale Sociale Città di Potenza, per il sub-investimento Misura 5 Componente 2, 1.3.1 (Povertà estrema - Housing first);
- 3) di autorizzare il Dirigente del Settore Servizi alla Persona alla Famiglia al Cittadino - Servizio Politiche Sociali a presentare le domande di ammissione al finanziamento in qualità di singolo Ambito proponente e attuatore per l'Investimento Misura 5 Componente 2, Investimento 1.2 (Percorsi di autonomia persone con disabilità);
- 4) di autorizzare il Dirigente del Settore Servizi alla Persona alla Famiglia al Cittadino - Servizio Politiche Sociali a partecipare in qualità di Ambito associato, insieme all'Ambito Città di Potenza alla progettualità che presenterà l'Ambito Metapontino Collina Materana in qualità di Ambito proponente e attuatore per la Misura 5 Componente 2 Sub-investimento 1.3.2 (Povertà estrema - Centri servizi);
- 5) di autorizzare il Dirigente del Settore Servizi alla Persona alla Famiglia al Cittadino - Servizio Politiche Sociali a provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti per la elaborazione e successiva presentazione delle progettualità complete su ogni sub-Investimento ed Investimento per il quale è stata presentata domanda di partecipazione in qualità di Ambito proponente ed attuatore e per la progettualità riguardante la partecipazione in qualità di Ambito Associato;
- 6) di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione allegato, che nella fattispecie in cui le progettualità saranno presentate dall'Ambito Città di Matera, quale Ambito proponente ed attuatore, dovrà essere acquisito a seguito della sottoscrizione da parte dei singoli Ambiti Associati;
- 7) di approvare lo schema di Accordo di partenariato dell'Ambito Metapontino Collina Materana, Ambito proponente ed attuatore per il Sub-Investimento 1.3.2, quivi allegato, in cui l'Ambito Città di Matera, insieme all'Ambito Città di Potenza, partecipa come Ambito Associato.

La sottoscritta Dirigente del Settore "Servizi alla Persona, alla Famiglia, al Cittadino Servizio Politiche Sociali" dichiara l'insussistenza del conflitto d'interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90, in relazione al presente procedimento e della Misura M03 del Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Giulia MANCINO

LA GIUNTA COMUNALE

Letta e vista la su estesa relazione dirigenziale e proposta, il cui contenuto deve intendersi integralmente richiamato agli effetti dell'adozione del presente atto;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, espresso ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1, del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii., allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuta la stessa sufficientemente motivata e condividendo e facendo proprio senza riserve il contenuto della medesima al quale integralmente si rimanda;

A voti unanimi favorevoli, resi in forma di legge;

D E L I B E R A

DI APPROVARE la proposta sopra esposta nella parte narrativa e dispositiva che si intende qui di seguito integralmente e materialmente trascritta, compresi le premesse e gli allegati;

DI DICHIARARE la stessa, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii..

La presenta delibera:

- ha decorrenza immediata;
- viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Matera, affinché chiunque ne possa prendere visione.

Documento di Consultazione



Firmato da
TOMMASELLI DELIA
MARIA
29/03/2022 16:11:59



Firmato da
BENNARDI DOMENICO
29/03/2022 16:48:23

DelG N° 00094/2022 del 29/03/2022

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

ai sensi dell'articolo 15 della legge del 7 agosto 1990, n. 241

TRA

.....

E

.....

di seguito indicati anche come "Ambiti Territoriali" o, singolarmente, "Parte" e, congiuntamente, "Parti";

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'articolo 15 della legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/177 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021, che modifica il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi determinata dalla pandemia da COVID-19;

VISTA la Decisione C(2021) n. 6304 del 30 agosto 2021;

VISTO il decreto 23 novembre 2016, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Unificata nella seduta del 10 novembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 13/02/2017 – reg.ne Prev. n. 129, che individua i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, nonché la ripartizione alle Regioni delle risorse per l'anno 2016 di cui alla Tabella 1, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge 112/2016 (c.d. dopo di noi);

CONSIDERATO quanto riportato nella nota PCM-DARA n. 19522 del 22/11/2021, avente ad oggetto "Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge recante: "Delega al Governo in materia di disabilità" (collegato alla manovra di bilancio per l'anno 2022)" e la nota PCM-DARA n. 19574 del 23/11/2021, avente ad oggetto "Presa d'atto sull'informativa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente "Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure" in materia di disabilità" (PNRR);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 21 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 14/01/2020, al n. 25, con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la non autosufficienza, relativo al triennio 2019-2021 e che adotta le linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente;

VISTO l'articolo 21 del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, che istituisce la Rete della protezione e dell'inclusione sociale affidandole il compito di elaborare gli strumenti programmatici per l'utilizzo delle risorse dei cd. Fondi sociali;

VISTO il Piano sociale nazionale, articolato nel Piano di interventi per il contrasto alla povertà e nel Piano di interventi per i servizi sociali 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale in data 28 luglio 2021;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze in data 22 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 12 novembre 2021 al n. 2803, con il quale è stato approvato il Piano sociale nazionale 2021 – 2023 e si è provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali 2021;

VISTO il decreto interministeriale in data 30 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 24/01/2022, al n. 169, con il quale è stato adottato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e si è altresì provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento degli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora (Povertà estrema) a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale 2021-2023;

VISTE le Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità di cui all'accordo in Conferenza Unificata, ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 21 dicembre 2017 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, le cui modalità attuative sono declinate nell'Allegato E, con particolare riferimento all'intervento di presa in carico delle relazioni familiari che, secondo il modello condiviso nelle citate Linee di indirizzo, si svolge per ogni famiglia per un periodo non inferiore a 18 mesi;

VISTE le Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 in data 25 ottobre 2012 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali;

VISTE le Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 in data 14 dicembre 2017 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali;

VISTO l'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali per la promozione e diffusione delle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" del 5 novembre 2015;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le

risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi, nel contesto della pandemia da Covid-19 e delle sue conseguenze sociali, e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTE, in particolare, le Misure di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 9 novembre 2021 al n. 2787, concernente l'istituzione dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico 18 o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP (Codice Unico di Progetto);

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la deliberazione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale in data 28 luglio 2021 che, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha istituito il gruppo di lavoro tecnico, denominato Cabina di regia PNRR;

VISTO il Decreto del Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 4 novembre 2021 con il quale, alla luce della deliberazione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale del 28 luglio 2021, si è istituito in seno alla Rete un gruppo di lavoro tecnico denominato Cabina di regia PNRR, con finalità di raccordo e coordinamento tra autorità centrale, regioni e comuni al fine della migliore realizzazione degli interventi contenuti nel PNRR concernenti i servizi sociali territoriali e facenti capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTE le riunioni del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 16 novembre 2021, nella quale sono stati presentati gli interventi di investimento del PNRR a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, e del 1° dicembre 2021, nella quale è stato discusso il Piano Operativo per la presentazione delle proposte di adesione alle progettualità per l'implementazione degli Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 della Componente M5C2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;

VISTO il Piano Operativo adottato con Decreto del Direttore Generale n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 1 del 28 gennaio 2022;

VISTA la riunione del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 9 febbraio 2022, nella quale sono stati illustrati e approfonditi i requisiti di ammissione, i criteri e le modalità di valutazione delle istanze presentate dai territori ai sensi dell'allegato avviso;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022, e l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 -Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

CHE il Comune di Matera e gli Ambiti Territoriali, come sopra individuati e rappresentati, siano parti del presente Accordo;

CHE da tale Accordo discende l'impegno di presentare domanda congiunta di partecipazione, sulla linea di investimento/sub-investimento denominata:
"....."

prevista a norma di quanto stabilito dall'Avviso Pubblico n.1/2002 (da ora indicato semplicemente come Avviso), concernente la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" e, pubblicato, in data 15.02.2022, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale www.lavoro.gov.it del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CHE il Comune di s'impegna, anche in nome e per conto delle altre Parti, a norma dell'art.5 dell'Avviso, quale Soggetto Attuatore, a presentare domanda di partecipazione, corredata di tutta la documentazione amministrativa e progettuale richiesta, entro il termine di scadenza dell'Avviso, 31.03.2022;

CHE dell'eventuale, mancata ammissione al finanziamento, delle progettualità in oggetto, nessuna responsabilità sorge in capo al Soggetto Attuatore;

CHE l'eventuali, fasi successive all'ammissione al finanziamento saranno gestite nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e dagli altri atti amministrativi che le amministrazioni competenti emaneranno;

MATERA, _____

**Per il Comune di – Ambito territoriale
Il Sindaco p.t.**

**Per l'Ambito Ambito Territoriale,
Il Sindaco p.t.**

Documento di Consultazione



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
Direzione generale per la lotta alla
povertà e per la programmazione
sociale

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA

- **Ambito Territoriale Metapontino – Collina Materana** nella persona del legale rappresentante Dott. Enrico Mascia - Sindaco pro tempore del comune di Policoro (capofila ATS) con CF:00111210779.

E

- **Ambito Territoriale Area Urbana di Matera**, nella persona del Dott. Bennardi Domenico, Sindaco pro-tempore del Comune di Matera con CF:80002870774 - P.IVA: 03313580771.
- **Ambito Territoriale Area Urbana di Potenza**, nella persona del Dott. Guarente Mario, Sindaco pro-tempore del Comune di Potenza con CF: 00127040764;

in qualità di aderenti al Partenariato

di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,
per la presentazione di proposte dell'intervento a valere sui fondi dell'Avviso pubblico
1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali
Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR),
Missione5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie,
comunità e terzosectore"

PREMESSO che:

- a. L' Avviso si inserisce nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimenti 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione, 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità, 1.3 Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta, finanziato dall'Unione Europea-Next Generation EU.
- b. Le risorse sono assegnate agli investimenti a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in conformità a quanto indicato nel Piano Operativo, di cui al Decreto Direttoriale n.450 del 9 dicembre 2021.
- c. Le risorse sono stanziare per sette sub-investimenti/linee di attività: quattro per l'Investimento 1.1- Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; una per l'Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; due per l'Investimento 1.3 - Housing temporaneo e Stazioni di posta (Centri servizi).
- d. L' Avviso intende favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora. Nello specifico, la misura prevede interventi di rafforzamento dei servizi a supporto delle famiglie in difficoltà; soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative rivolte alle persone anziane per garantire loro una vita autonoma e indipendente; servizi socio assistenziali domiciliari per favorire la deistituzionalizzazione; forme di sostegno agli operatori sociali per contrastare il fenomeno del burn out; iniziative di housing sociale dicarattere sia temporaneo che definitivo.
- e. Sono destinatari del presente Avviso gli Ambiti territoriali sociali (ATS) e i Comuni singoli. Le Regioni e Province Autonome avranno un ruolo di coordinamento e di programmazione per lo sviluppo dei sistemi sociali territoriali in relazione ai Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS) di livello nazionale e alla programmazione regionale.
- f. L'Investimento 1.1 prevede si articola in quattro categorie di sub-investimenti:
 - 1. Il sub-investimento 1.1.1 prevede interventi di 18-24 mesi per sostenere le capacità genitoriali e prevenire le condizioni di vulnerabilità all'interno dei nuclei familiari;
 - 2. il sub-investimento 1.1.2 prevede interventi rivolti agli anziani non autosufficienti per la riconversione delle RSA in gruppi di appartamenti che garantiscano la permanenza in sicurezza degli stessi;
 - 3. il sub-investimento 1.1.3 prevede interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio necessari a garantire la dimissione ospedaliera anticipata e a prevenire i ricoveri in ospedale;

4. il sub-investimento 1.1.4 prevede interventi di rafforzamento dei servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione degli assistenti sociali.
- g.** L'Investimento 1.2 ha l'obiettivo di aumentare l'autonomia delle persone disabili e mira ad accelerare il processo di de istituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari. La misura deve promuovere l'accesso agli alloggi e al lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.
- h.** L'Investimento 1.3 si articola in due sub-investimenti (1.3.1, 1.3.2) ed ha l'obiettivo di proteggere e sostenere le persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora, o in condizioni di marginalità estrema, mediante la messa a disposizione di alloggi temporanei e stazioni di posta (Centri servizi), Nello specifico:
1. l'Housing First (1.3.1) prevede che vengano attivati progetti personalizzati per ogni singola persona/famiglia con programmi di sviluppo personale per raggiungere un maggior livello di autonomia;
 2. "Stazioni di posta " (1.3.2) è prevista la realizzazione di centri di servizi ed inclusione volti ad offrire attività di presidio sociale e sanitario e di accompagnamento per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora, per facilitare l'accesso alla intera rete dei servizi, l'orientamento e la presa in carico, al tempo stesso offrendo alcuni servizi essenziali a bassa soglia (servizi di ristorazione, di orientamento al lavoro, di distribuzione di beni alimentari, di screening e prima assistenza sanitaria, di consulenza amministrativa e legale, ecc.).
- i.** Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
 - Regolamento delegato della Commissione europea 2021/2106 approvato il 28/09/2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, in particolare, le Misure di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, che

costituiscono gli interventi di investimento a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, presentati nella riunione del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 16 novembre 2021;

- Regolamento UE 2020/852, articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi, nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali, e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 marzo 2014 relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) con i relativi regolamenti delegati, di esecuzione e applicazione;
- Regolamento (UE) n. 2021/177 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 che modifica il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l’introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi determinata dalla pandemia di COVID-19;
- Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101 recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia»;
- Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037; articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- PON “Inclusione” - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)10130 del 17 dicembre 2014, in particolare, l’Asse 3 del PON “Inclusione” che prevede il sostegno alla realizzazione di “Sistemi e modelli di Intervento sociale”;
- Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base, PO I FEAD 2014-2020, approvato con la Decisione C(2014) 9679 dell’11 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C(2019) n. 9423 del 19 dicembre 2019, con Decisione C(2020) n. 6277 del 9 settembre 2020 e da ultimo con Decisione C(2021) n. 6304 del 30 agosto 2021;
- Decisione C(2021) n. 6304 del 30 agosto 2021;

- Decreto 23 novembre 2016, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Unificata nella seduta del 10 novembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 13/02/2017 –reg.ne Prev. n. 129, che individua i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, nonché la ripartizione alla Regioni delle risorse per l'anno 2016 di cui alla Tabella 1, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge 112/2016 (c.d. dopo di noi);
- Nota PCM-DARA n. 19574 del 23/11/2021, avente ad oggetto "Presenza d'atto sull'informativa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente "Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure" in materia di disabilità" (PNRR);
- DPCM 30 marzo 2002-Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n.238;
- Decreto interministeriale del 18 maggio 2018, registrato alla Corte dei Conti l'11/06/2018, al n. 2056, con il quale è stato adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e si è altresì provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento degli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora (Povertà estrema) a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per l'anno 2018;
- DPCM del 21 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 14/01/2020, al n. 25, con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la non autosufficienza, relativo al triennio 2019-2021 e che adotta le linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente;
- Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, articolo 21, che istituisce la Rete della protezione e dell'inclusione sociale affidandole il compito di elaborare gli strumenti programmatici per l'utilizzo delle risorse dei cd. Fondi sociali;
- Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità di cui all'accordo in Conferenza Unificata, ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 21 dicembre 2017 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, le cui modalità attuative sono declinate nell'Allegato E, con particolare riferimento all'intervento di presa in carico delle relazioni familiari che, secondo il modello condiviso nelle citate Linee di indirizzo, si svolge per ogni famiglia per un periodo non inferiore a 18 mesi;

- Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 in data 25 ottobre 2012 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali;
- Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 in data 14 dicembre 2017 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali;
- Legge 285/1997, Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, Art. 6. (Servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero), Art. 7 (Azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza);
- Decreto del Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 4 novembre 2021 con il quale, alla luce della deliberazione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale del 28 luglio 2021, si è istituito in seno alla Rete un gruppo di lavoro tecnico denominato Cabina di regia PNRR, con finalità di raccordo e coordinamento tra autorità centrale, regioni e comuni al fine della migliore realizzazione degli interventi contenuti nel PNRR concernenti i servizi sociali territoriali e facenti capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- Decreto Direttoriale n.450 del 9 dicembre 2021 contenente il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2, Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR;
- Decreto Direttoriale n.1 del 28 gennaio 2022 contenente il Piano Operativo come riformulato nel paragrafo 5.3;
- Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente del 21 novembre 2019
- Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia del 5 novembre 2015 (in particolare per quanto riguarda le progettualità basate sull'housing first);
- Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 avente per oggetto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR;
- Circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 avente per oggetto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Guida operativa per il rispetto del principio di non

arrecare danno significativo all'ambiente;

- Circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 avente per oggetto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento;
- Circolare n. 4 del 18 gennaio 2022 avente per oggetto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) art.1 comma 1 del decreto-legge 80 del 2021- Indicazioni attuative.

**tutto ciò premesso
tra le Parti, si sottoscrive il seguente**

ACCORDO DI PARTENARIATO

Articolo 1 - Finalità

Con il presente documento le parti firmatarie si impegnano a consolidare l'accordo per perseguire una efficace azione di *Progettazione ed attuazione delle azioni a valere sul PNRR* con impatto su tutto il territorio degli ATS, anche mediante il coinvolgimento degli attori sociali, economici e culturali.

Articolo 2 - Obiettivi

Obiettivo del presente accordo di partenariato è la realizzazione in forma associata di azioni ed interventi a valere sui fondi PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore".

Articolo 3 – Individuazione del Partner Capofila e principali obblighi

Le Parti individuano quale Partner Capofila del Partenariato, l'Ambito Metapontino – Collina Materana, pertanto unico referente nei confronti della Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) per la presentazione della domanda e realizzazione dei progetti, assumendo, in quanto tale, compiti di cui all'art.12 dell'Avviso 1/2022.PNRR – M5C2.

Articolo 4 – Ruolo ed impegni dei Partner

Ciascun Partner, ivi compreso il Capofila, è responsabile della realizzazione delle attività del Progetto, secondo quanto espresso dettagliatamente negli atti richiamati ed in particolare dal presente Accordo discende:

- a. l'impegno di presentare domanda congiunta di Partecipazione all'Avviso 1/2022.PNRR – M5C2, sulle linee di investimento di seguito specificate:

Investimento 1.3 che si articola in due sub-investimenti (1.3.1, 1.3.2), nello specifico:

- sub-investimento (1.3.2) - "Stazioni di posta (Centro servizi).
- b. Che il Comune Capofila s'impegna, anche in nome e per conto delle altre Parti, a norma dell'art.5 dell'Avviso, quale Soggetto Attuatore, a presentare domanda/e di partecipazione, corredata/e di tutta la documentazione amministrativa e progettuale richiesta, entro il termine di scadenza dell'Avviso, (fissato al 31.03.2022 salvo proroghe);
- c. Che l'eventuale, mancata ammissione al finanziamento, delle progettualità in oggetto, NON comporta alcuna responsabilità in capo al Soggetto Attuatore;
- d. Che le eventuali, fasi successive all'ammissione al finanziamento saranno gestite nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e dagli altri atti amministrativi che le amministrazioni competenti emaneranno;

Articolo 5 – impatto economico territoriale

Si rinvia al prospetto "allegato A" contenente il dettaglio di cui alla simulazione di collaborazione tra ATS.

Articolo 6 – Responsabilità

Fermo restando il presente Accordo di Partenariato, le Parti prendono atto che la realizzazione del Progetto, nonché gli obblighi posti a carico dei soggetti beneficiari dall'Avviso e dagli atti a questo conseguenti, gravano singolarmente su ciascuna di esse, fatta eccezione per gli obblighi stabiliti esclusivamente a carico del Partner Capofila, dei quali risponde soltanto tale soggetto.

Articolo 7 - Modalità organizzative

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo e di successivi accordi con le parti sociali, si procederà ad istituire l'*Equipe Permanente del PNRR*.

Ai componenti dell'Equipe saranno attribuiti i compiti al fine di attuare gli interventi ammessi a finanziamento.

Articolo 8 - Durata dell'accordo

Il presente Accordo entra in vigore dalla sua sottoscrizione e resta valido sino alla data di conclusione dei progetti. Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra le parti tali da rendere applicabile il presente atto.

Articolo 9 – Modifiche all'accordo

Ogni modifica all'Accordo che si riveli necessaria per il miglior svolgimento delle attività ed il più sicuro ed agevole raggiungimento degli obiettivi del progetto, deve essere sottoscritta dai Partner Beneficiari del progetto.

Le modifiche dell'Accordo che comportino una sostanziale variazione del Piano finanziario e del budget preventivo di spesa dovranno essere concordate con i Partner Beneficiari e sottoposte ad approvazione dagli stessi.

I sottoscritti dichiarano di aver letto e di approvare i contenuti della proposta presentata nell'ambito dell'Avviso riguardante il finanziamento dei progetti del PNRR.

POLICORO lì 24/03/2022

Ente Capofila – Ambito Territoriale Metapontino – Collina Materana

firma del legale rappresentante del soggetto proponente

Ambito Territoriale Area Urbana di Matera - Partner

firma del legale rappresentante o del soggetto delegato a rappresentare

Ambito Territoriale Area Urbana di Potenza - Partner

firma del legale rappresentante o del soggetto delegato a rappresentare

CITTA' DI MATERA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PNRR Missione 5 - Componente 2.

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA FAMIGLIA CITTADINO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario.

Note:

Matera, 28/03/2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
DOMENICO BENNARDI

Vice Segretario
DELIA MARIA TOMMASELLI

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Matera, 29/03/2022

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 29/03/2022, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____

attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 94/2022 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Matera, li _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.



CITTA' DI MATERA

Certificazione di Avvenuta Pubblicazione

SPETT.LE
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA FAMIGLIA CITTADINO

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti, si attesta/certifica che l'Atto inoltrato con Richiesta di Pubblicazione RPAP-01331-2022, avente oggetto 'PNRR Missione 5 - Componente 2.' è stato affisso all'Albo Pretorio Online dal 30/03/2022 al 14/04/2022 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-01306-2022.

F.to (Il Responsabile)
VITO NUNZIO VITULLO

Documento di Consultazione